

None Il paese risponde presente: storie vere di un viaggio straordinario

■ **NONE** Con sale gremite, scale e corridoi affollati della biblioteca civica, la comunità nonese ha risposto presente alla "prima" del nuovo libro "La forza dell'amore" della scrittrice Roberta Fontana, nata a Torino e residente a None, laureata in Scienze della comunicazione. In quest'opera, le sue parole si sono ispirate a ragazze e ragazzi "straordinari", tutti uniti sotto il simbolo dell'associazione locale "Manuele la forza dell'amore", nata dieci anni fa per il sostegno e la riabilitazione di bambini con problemi motori, cognitivi, congeniti e post-trauma.

«Oggi riusciamo finalmente a creare progetti personalizzati a seconda delle esigenze di ogni bambino, prendendoci cura anche di fratelli e sorelle che inevitabilmente si trovano molto spesso a dover gestire una maggiore responsabilità, sentendosi trascurati. Tutto questo grazie al supporto di esperti come la dottoressa Antonella Cerchio. Il nostro prossimo obiettivo sarà quello di trasformare la cura in vita condivisa, con i ragazzi che crescono insieme alla comunità, formando una rete di giovani disposti a dedicare parte del proprio tempo per creare relazioni di quotidianità come una passeggiata, mangiare una pizza o leggere un giornale insieme», la voce della presidente Annalisa Benotto, madre di Manuele che, insieme agli altri giovani protagonisti Antonio, Andrea, Stefano, Vittoria, Sofia, Serena e Petar, accompagnano il lettore in un cammino fatto di ostacoli e conquiste, dolori e bel-

lezze, coraggio e rinascita.

«Grazie alla collaborazione di Nicole Racca Foglio, volontaria dell'associazione, abbiamo creato questo libro trasformandolo in un viaggio, partito dopo aver intervistato ed ascoltato tutte le storie delle famiglie associate, ed aver colto l'ispirazione da zainetti colorati, simbolo del cammino, metafora dell'esistenza. Con questa storia vorrei far capire ai lettori che forse la disabilità è un modo diverso di guardare la vita, non soffermandosi su ciò che manca ma concentrandosi su quel che c'è», spiega la scrittrice, che ha deciso di donare interamente il ricavato del suo libro all'associazione. Una storia vera, fatta di ascolto, inclusione e rispetto. «La cosa bella di questo libro è che si può leggere a più livelli: adulti, adolescenti e genitori con i propri figli. La visione della disabilità sta cambiando, ora si mette al centro la persona. La speranza è che questo romanzo possa diventare un'opportunità per veicolare un messaggio partendo dalle scuole, luogo in cui l'inclusione muove i primi passi», aggiunge l'insegnante Ilenia Sgobba, che ha curato la prefazione ed ha visto nelle sue classi molti bambini di questa realtà associativa. Lunghi applausi, alternati a silenzi riflessivi, hanno chiuso la serata di presentazione, orchestrata dal presidente della Croce Verde Luca Ferrua ed accompagnata dalla calda voce di Franco Casalis, inaugurata ancor prima dalla sindaca Loredana Brussino che ha condiviso la propria esperienza.

ANDREA LARUFFA



Da sinistra: Luca Ferrua, Annalisa Benotto, Roberta Fontana, Ilenia Sgobba e Nicole Racca Foglio.

